



Camera di Commercio  
Mantova



CONFINDUSTRIA Mantova

Comunicato stampa

Mantova, 28 luglio 2009

## **LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA NEL SECONDO TRIMESTRE 2009**

### **I risultati dell'indagine**

I risultati dell'indagine congiunturale del comparto manifatturiero, analizzati dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, evidenziano che nel 2° trimestre 2009 (dati destagionalizzati) la produzione dell'industria mantovana continua a mantenersi in territorio negativo (-1,1%), ma a buona distanza dai veri e propri crolli produttivi dei precedenti due trimestri.

Riprende la crescita degli ordini (dall'interno +2,1% e dall'estero +1,2%) e crescono decisamente anche le vendite (per la prima volta in oltre un anno) rispetto al trimestre precedente: +5,4%.

Le scorte di prodotti finiti sono ancora esuberanti per il 21% delle imprese. I prezzi tendono a scendere rispetto al 2008 e fanno registrare un -2,4% per i prodotti finiti, a fronte di una riduzione delle materie prime del 3,2%.

Nel secondo trimestre la situazione dell'occupazione si fa più pesante (riduzione del 3,4% sullo stesso periodo del 2008), e ben il 23% delle aziende che partecipano all'indagine congiunturale hanno fatto ricorso alla cassa integrazione nel 2° trimestre 2009.

Da un confronto con le altre province lombarde, tuttavia, si può notare che l'impatto della crisi è stato molto più pesante sulle aree di maggiore densità e tradizione industriale: i cali produttivi che si sono registrati a Como, Bergamo e Brescia sono ben più significativi; rispetto al 2° trimestre 2008 la produzione diminuisce complessivamente in Lombardia dell'11% mentre a Mantova del 7%.

Inoltre, il ricorso alla Cassa Integrazione nelle province settentrionali è praticamente doppio rispetto a Mantova.

Le aspettative espresse dagli imprenditori mantovani per il trimestre estivo non lasciano, tuttavia, sperare in un'uscita a breve dalla crisi. Per questo trimestre il pessimismo prevale ancora, a livelli simili a quelli espressi al termine del 1° trimestre: si registrano saldi negativi tra imprenditori che prevedono un aumento e quelli che invece temono un'ulteriore diminuzione dei principali fattori economici (produzione, domanda interna, domanda estera e occupazione)

Secondo E. Montanari, Presidente Camera di Commercio: " i dati economici paiono indicare alcuni timidi segnali che ci confortano, ma è assolutamente fuorviante parlare di inversione di tendenza e di aspettative rosee per i prossimi mesi. I timori per la ripresa autunnale dell'attività ci sono e sono ampiamente giustificati. Soprattutto il dato occupazionale, con riferimento all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, indica una situazione di sofferenza, così come pare ancora troppo asfittico il canale creditizio. L'ente camerale cerca in questo delicato frangente di mettere a disposizione delle imprese forme di sostegno mirate: nell'ultimo consiglio sono state

approvate misure volte a stabilizzare l'occupazione, con contributi a fondo perduto (200.000 euro) per le imprese che trasformano contratti a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato e un ulteriore impulso è stato dato allo strumento "Confiducia", modificato in modo da renderlo più efficace e fruibile dalle imprese attraverso i confidi aderenti. Azioni che si affiancano all'irrobustimento dei fondi rischi dei consorzi fidi già realizzato nei primi mesi dell'anno e ai bandi camerali che sostengono gli investimenti delle piccole e medie imprese".

Secondo R. Artioli, Vicepresidente Confindustria Mantova: "Si naviga ancora a vista. Le imprese devono salvaguardare la loro flessibilità di fronte a una domanda scarsa o intermittente. Contemporaneamente devono scovare risorse in ogni angolo aziendale con misure di efficienza. La liquidità sarà la variabile cruciale per sopportare la lunghezza della crisi e per potersi rimettere in corsa al momento giusto!".